DIBATTITO PUBBLICO
STADIO MILANO

DIBATTITO PUBBLICO
STADIO MILANO

GUIDA INFORMATIVA SOPRALLUOGO PARTECIPATO

17 OTTOBRE 2022

La presente guida informativa si propone di illustrare in termini sintetici:

- che cosa sono e come si svolgono i sopralluoghi partecipati;
- il progetto del nuovo stadio di Milano.

IL SOPRALLUOGO PARTECIPATO

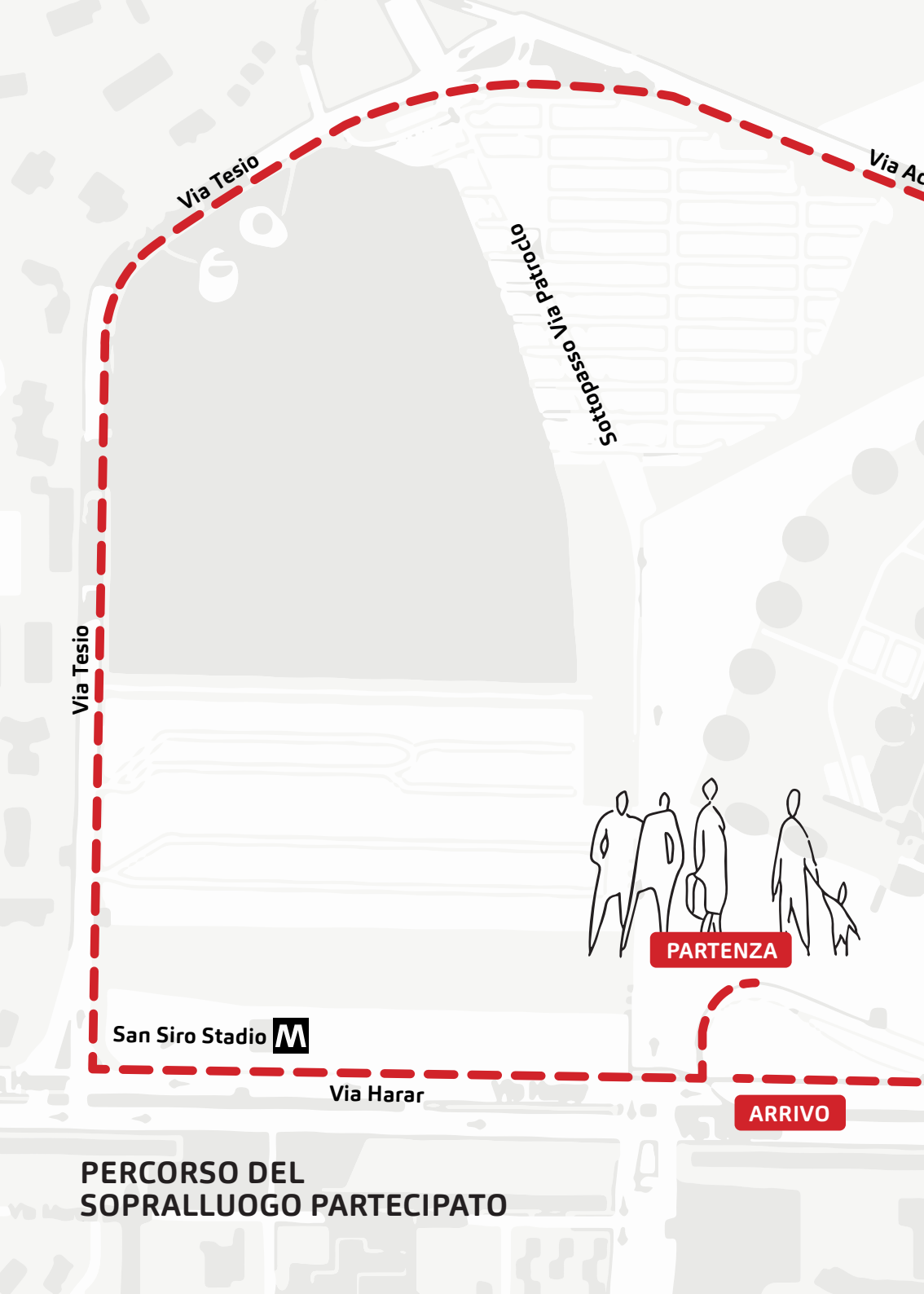
I sopralluoghi partecipati, organizzati e realizzati dal Coordinatore del dibattito pubblico e dal suo staff, sono parte integrante del processo di Dibattito Pubblico per il nuovo Stadio di Milano.

Essi sono aperti a tutte le persone interessate alla trasformazione dell'area, previa iscrizione online.

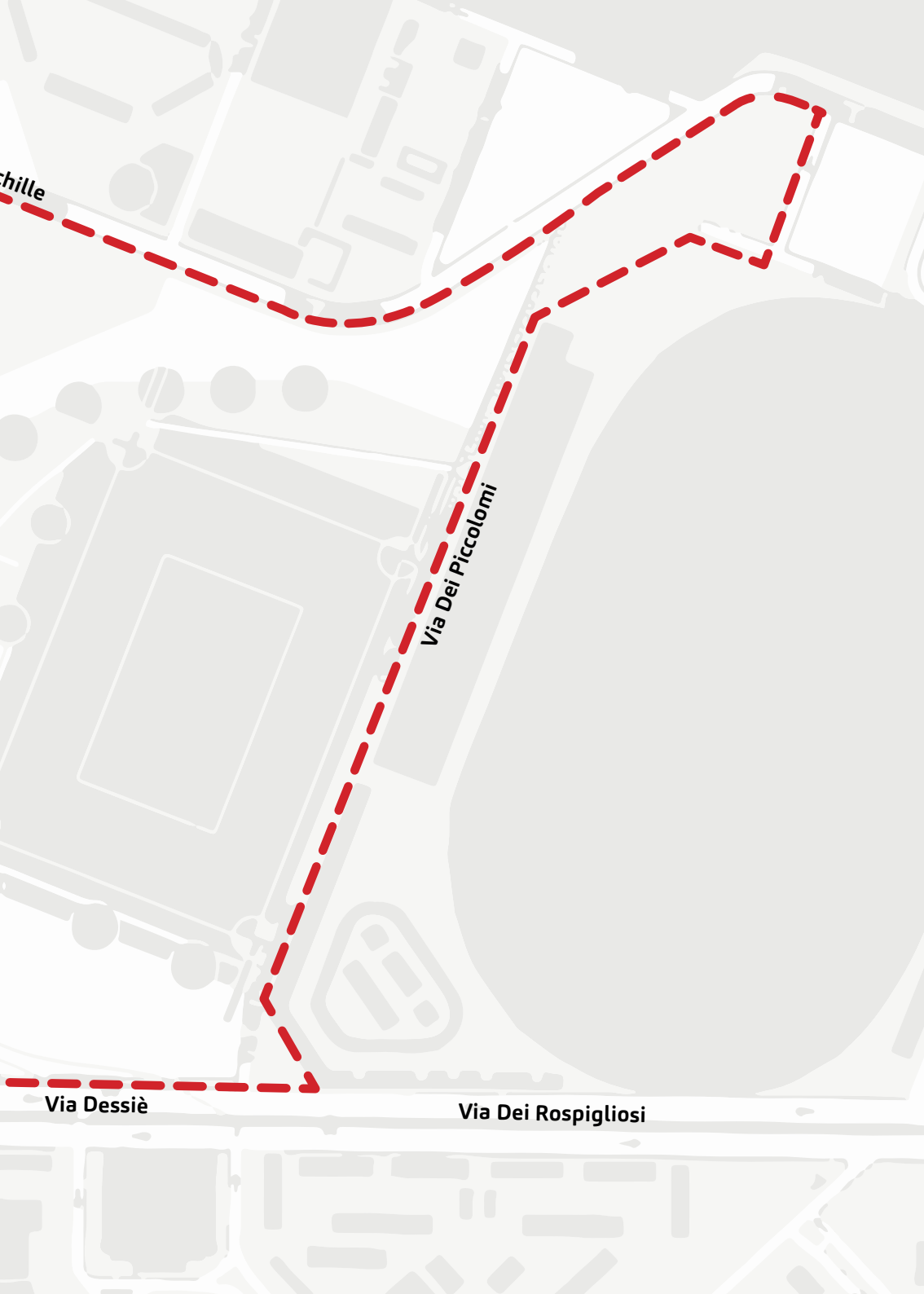
Il sopralluogo partecipato è uno strumento di indagine e ascolto che si svolge direttamente sul territorio interessato dal progetto di trasformazione. Esso permette di esperire in maniera diretta le interazioni della proposta progettuale con l'ambiente urbano circostante.

I/Le partecipanti al sopralluogo, divisi/e in gruppi di lavoro, saranno guidati/e da facilitatori/rici esperti/e in una passeggiata lungo il limite urbano che circoscrive l'area di progetto del nuovo impianto sportivo. Durante la camminata i/le partecipanti potranno ricevere informazioni relative alle caratteristiche progettuali dell'intervento e delle sue interazioni con le aree circostanti. Potranno quindi presentare osservazioni e proposte in merito.

Il sopralluogo partecipato inizierà davanti all'ingresso principale dello Stadio Giuseppe Meazza (ingresso 13). Gli orari di partenza delle esplorazioni sono: 11:00 e 17:00. Ogni esplorazione avrà la durata indicativa di due ore.



PERCORSO DEL SOPRALLUOGO PARTECIPATO


chille
Via Dei Piccolomi
Via Dessiè
Via Dei Rospigliosi

INQUADRAMENTO GENERALE DELLA PROPOSTA

Le società A.C. Milan S.p.a. e F.C. Internazionale Milano S.p.a., concessionarie e società sportive utilizzatrici dell'impianto "Giuseppe Meazza", hanno presentato all'Amministrazione Comunale una proposta relativa allo "Stadio di Milano", corredata di uno studio di fattibilità per la realizzazione di un nuovo complesso sportivo multifunzionale nell'area del Quartiere San Siro, dove è ubicato l'attuale Stadio.

La Proposta di un nuovo stadio a Milano intende rispondere a diversi obiettivi, di natura innanzitutto sportiva, ma anche sociale, ambientale e urbanistica, che soddisfino i fabbisogni, da una parte dei club calcistici della città, che chiedono un nuovo impianto sportivo moderno e multifunzionale, dall'altra parte quelli della collettività, che auspicano la rigenerazione di un esteso ambito urbano attualmente dequalificato, finalizzata a garantire la realizzazione di un nuovo distretto sportivo con forte presenza di spazi verdi.

IL PUBBLICO INTERESSE

La proposta presentata dalle squadre, che oggi costituisce l'oggetto del dibattito pubblico, è stata dichiarata "di pubblico interesse" da parte del Comune di Milano, per diverse ragioni:

- una complessiva rigenerazione di un esteso ambito urbano caratterizzato dalla presenza dello Stadio attuale, ma anche dequalificato dalla presenza di ampie superfici in asfalto (spazi di afflusso e deflusso spettatori, parcheggi) utilizzate solo in occasione degli eventi svolti nello Stadio;
- la realizzazione di un intervento articolato che può costituire una nuova centralità della città, in un contesto che presenta molte criticità;
- la realizzazione di un nuovo impianto sportivo multifunzionale moderno, un nuovo Stadio in linea con gli standard internazionali più avanzati. Il nuovo impianto potrà inoltre accrescere, secondo quanto affermato dai proponenti, il posizionamento dei due Club nel ranking internazionale;
- la realizzazione di tutti gli interventi a prevalente carico del soggetto privato, con assunzione dei relativi rischi;

- potenziale realizzazione di spazi a verde attrezzato fruibile e con valenza ecologica finalizzati a migliorare la connessione con il sistema dei parchi limitrofi;
- un minor impatto acustico dell'impianto, rispetto alla situazione attuale, secondo quanto dichiarato dai proponenti;
- la potenziale versatilità dell'impianto, capace di ospitare eventi sportivi non solo calcistici e altre forme di spettacolo;
- l'intervento prevede un significativo indotto occupazionale.

IL PUNTO DI VISTA DELLE SQUADRE

Le squadre A.C. Milan S.p.A. e F.C. Internazionale Milano S.p.A. necessitano oggi di una struttura sportiva moderna, efficiente, con elevati requisiti di sostenibilità ambientale ed energetica, che ne potenzi la capacità competitiva in ambito internazionale, consolidandone il primato sportivo in Italia.

Rispetto alle modalità di fruizione tradizionali, la partecipazione dei tifosi e delle tifose alle partite di calcio è divenuta sempre più esigente, versatile e attiva, richiedendo esperienze dedicate e immersive, con accenti di esclusività, quali l'accoglienza per i tifosi e le postazioni in stretta prossimità del campo di gioco; i tifosi mostrano inoltre interesse per le proposte multitematiche di uno stadio, che affianchino allo spettacolo prettamente sportivo offerte complementari, capaci di amplificare la qualità dell'esperienza vissuta, quali ad esempio le degustazioni enogastronomiche e la possibilità di percorsi panoramici sulle coperture. Più in generale, al pubblico calcistico sono riservate le più intense e recenti sensibilità progettuali, che mirano a garantirne un comfort diffuso, oltre alla generale sicurezza, prevedendo la piena accessibilità dei diversi spazi e delle aree di servizio.

La proposta di un nuovo stadio a Milano, inoltre, si rivolge alla più ampia comunità cittadina, in particolare ai residenti nell'area circostante l'intervento, prevedendo la riqualificazione degli spazi adiacenti, la dotazione di funzioni complementari, il miglioramento della viabilità e l'innesto di un nuovo patrimonio ambientale e urbanistico.

Le soluzioni disegnate rispondono a canoni di innovazione e di sostenibilità, migliorando la vivibilità dell'area da parte dei cittadini, la disponibilità di servizi commerciali, ricreativi e sportivi, la presenza di aree di verde, raccordate ai parchi esistenti, e l'offerta di proposte immobiliari destinate alle funzioni di ufficio.

In tale prospettiva il ruolo dell'impianto sportivo, tradizionalmente fruibile dalla

collettività in occasione delle sole competizioni calcistiche o di manifestazioni specificamente ospitate, si apre a una visione ampia e a un utilizzo dinamico, integrandosi nel tessuto di Milano e definendone strategicamente nuove opportunità di benessere.

Alla luce delle riflessioni che verranno svolte, la proposta del nuovo stadio si candida dunque a rinnovare, rafforzandolo compiutamente, il rilievo di Milano nel panorama calcistico internazionale, testimoniando il senso di appartenenza, genetico e immutato, dei due club calcistici alla propria città. La proposta inaugura, inoltre, una nuova e importante occasione di dialogo con la comunità milanese, facendo proprie le ambizioni più attuali della sua Amministrazione: consolidare la reputazione della città nei suoi valori più virtuosi; rafforzarne l'attrattività turistica; migliorare la fruibilità degli spazi cittadini, introducendo nuove funzioni; recuperare le aree periferiche; promuovere una cultura ampia della partecipazione e dell'inclusione sociale; incentivare interventi sotto il segno della sostenibilità ambientale ed energetica.

DOVE SI INSERISCE L'INTERVENTO

L'intervento proposto si inserisce nell'area di San Siro, un territorio che dal centro della città si estende verso ovest e che dal punto di vista amministrativo coincide con il Municipio 7.

Questo territorio è caratterizzato da una grande varietà del paesaggio urbano, fatto di superblocchi, villaggi, quartieri ad alta densità, importanti infrastrutture di mobilità, servizi/funzioni di rilevanza sovracomunale, grandi parchi e trama del verde minuto.

Il territorio è inoltre caratterizzato da un'alta differenziazione sociale, sotto il profilo sia demografico, sia "etnico", sia economico, che si accompagna ad un'accentuata variabilità delle pratiche di uso della città.

L'area interessata dall'intervento partendo da via Rospigliosi si dilata superando a sud l'asse di via Novara e a nord l'ippodromo di San Siro e si inoltra verso i nuclei storici esterni nei grandi parchi dell'ovest. Al suo interno convivono estesi settori urbani dal forte carattere identitario, nati da visioni e sperimentazioni urbane sedimentate nel tempo, differenti per spazi, comunità di abitanti e modalità di funzionamento.

In particolare, il progetto del nuovo Stadio di San Siro si inserisce all'intero della

Lampugnano
Bosco in Città
Ippodromo
Parco di Trenno
Stadio San Siro
Quinto Romano
Quartiere Ottobre
via Rospigliosi - Harar
Quarto Cagnino
Quartiere C. Marx
Quartiere Harar
Quartiere Selinunte
City Life
via Novara
Parco delle Cave
Piazza d'Armi
Baggio
Bisceglie
San Cristoforo

Grande Funzione Urbana - GFU di San Siro.

Nell'ambito di San Siro, oltre al progetto di realizzazione del nuovo Stadio, si innestano alcune grandi previsioni di sviluppo previste dal PGT Milano 2030, che vanno a regolare sia la localizzazione delle Grandi Funzioni Urbane pubbliche e private di carattere strategico (San Siro e Piazza d'Armi), sia la trama urbana minuta mediante progetti di rigenerazione urbana, di riqualificazione dello spazio pubblico, di potenziamento degli standard di sostenibilità ambientale e di avvicinamento dei servizi ai cittadini.

Le previsioni di Piano sono inoltre accompagnate da una pluralità di politiche e progetti sia materiali che immateriali, attivati da una varietà di attori di differente natura, che innervano alle diverse scale l'arcipelago sociale e urbano dell'ambito.

IL QUADRO PIANIFICATORIO

Le trasformazioni in corso nell'ambito di San Siro si inseriscono inoltre nel quadro pianificatorio della Città di Milano, che negli ultimi anni si è dotata di Piani e strumenti per governare il futuro sviluppo urbanistico della città.

- Il Piano del Governo del Territorio (PGT) Milano 2030
  Lo strumento fissa gli obiettivi verso Milano 2030 in una fase di crescita della città sotto il profilo demografico, economico e turistico.

- Il Piano Aria Clima (PAC)
  Strumento, di ambito urbano, finalizzato a ridurre l'inquinamento atmosferico, contribuire alla prevenzione dei cambiamenti climatici e definire le strategie di adattamento per il territorio del Comune di Milano, nel rispetto dei principi di diritto alla salute, equità e giustizia e considerando i criteri prioritari dell'inclusione sociale e della tutela delle fasce deboli della popolazione.

- Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS)
  Lo strumento governa la transizione verso una mobilità più sostenibile, efficiente, inclusiva e innovativa.

- Lo Studio d'area "Mosaico San Siro"
  Strumento di indirizzo del Comune di Milano che propone delle linee guida con l'obiettivo di restituire le caratteristiche di questo quadrante urbano attraverso analisi quantitative e qualitative, e allo stesso tempo proporre una strategia in grado di orientare la rigenerazione urbana della città.

LO SCENARIO DI PROGETTO

Gli interventi proposti prevedono, da un lato, la costruzione di un nuovo moderno impianto sportivo nell'area posta ad ovest del sottopasso Patroclo, identificata come "Comparto Stadio", dall'altro, verso l'area l'ex area Trotto, un "Comparto Plurivalente", che si caratterizza come distretto sportivo dove il verde assume un ruolo di primaria importanza.

La Proposta prevede inoltre la realizzazione di opere di urbanizzazione. Queste opere comprendono la realizzazione di nuove aree a verde pubblico, percorsi pedonali e la riqualificazione del sistema viabilistico esistente (fra le quali il tunnel Patroclo), in particolare per garantire l'accessibilità al sistema dei parcheggi interrati sia a servizio dello stadio, che a servizio delle funzioni complementari e funzionali all'impianto sportivo.

IL COMPARTO PLURIVALENTE

L'area è oggi occupata dallo Stadio G. Meazza e risulta uno spazio separato dalla città e generatore di incomunicabilità fisica e sociale tra il nord ed il sud del quartiere.

L'obiettivo della proposta è quello di porre al centro gli spazi pubblici e la loro

naturale vocazione pedonale, generando nuovi luoghi d'incontro e di socialità diffusa.

Il comparto plurivalente è stato progettato per ospitare una pluralità di funzioni: il verde pubblico; le funzioni sportive e di socializzazione, le attività commerciali e per il tempo libero. I singoli elementi, rappresentati nel diagramma seguente, potranno essere meglio dettagliati nelle successive fasi progettuali, anche tenendo conto delle esigenze che potranno emergere in sede di Dibattito Pubblico.

- Il verde pubblico

  La proposta prevede la creazione di un parco urbano di 10 ettari (103.000 mq), pari a un terzo dell'intera area oggetto dell'intervento, aperta alla vita cittadina, in particolare a quella degli abitanti del Municipio, ad integrazione del "Sistema Verde Quadrante Ovest" ove già insistono 760 ettari di verde pubblico e privato.

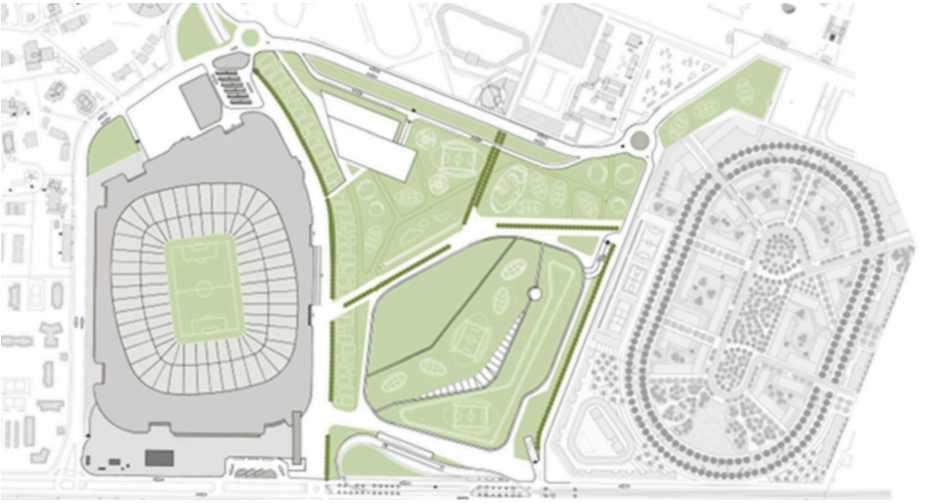
  Le aree verdi, oggi pari a 50.000 mq, vengono raddoppiate e saranno piantumati circa 700 alberi, raddoppiando il numero di quelli già oggi presenti nell'area con l'obiettivo di implementare il verde presente all'interno del quadrante e ottenere un significativo miglioramento ambientale e conseguente riduzione di CO2.

  Sono previsti 51.000 mq di verde profondo, pari a più del doppio di quanto previsto dalla proposta iniziale, con l'obiettivo di mantenere la superficie permeabile già insediata, pari a 50.000 mq. La parte residua del parco (circa 52.000 mq) sarà realizzata con aree a verde alberate, aree per l'uso sportivo e percorsi attrezzati realizzati sulla copertura delle nuove realizzazioni.

  Il verde pubblico e gli elementi ad esso strettamente connessi assumono un

ruolo unificante, capace di rafforzare le connessioni, l'accessibilità e la continuità delle aree non urbanizzate con la città costruita.

Le aree verdi costituenti il nuovo parco urbano, definiranno un'inconsueta centralità urbana, capace di fungere da elemento di raccordo/unione tra le differenti forme di naturalità e le altrettante forme di utilizzo esterne al perimetro d'intervento.



- La cittadella dello sport

Le superfici attrezzate, disposte ad altezze dissimili e differentemente accessibili, saranno qualificate da una profonda razionalizzazione degli spazi di mobilità, con conseguente contenimento delle superfici non inerbate a favore delle specifiche aree attrezzate dedicate a giochi o sport.

Queste ultime occuperanno circa il 65% del Comparto Plurivalente, venendo a costituire una sorta di "Cittadella dello Sport" e porteranno ad un potenziamento significativo della percentuale di popolazione che potrà accedere alle aree gioco e sportive in non più di 15 minuti a piedi dalle proprie abitazioni.

- Le attività commerciali

L'inserimento di una zona a prevalenza commerciale genererà un'attrattiva anche per i cittadini residenti ad una maggiore distanza dal quartiere, grazie anche ai collegamenti garantiti dalla rete di trasporti pubblici.

Il parco a più livelli interagisce con l'intero progetto e genera una totale connessione fra interni ed esterni, fra funzioni commerciali, spazi pubblici e quartiere. I cittadini e i visitatori potranno utilizzare gli spazi verdi e aperti indipendentemente dalle funzioni commerciali oppure scegliere di accedervi attraverso il Centro commerciale.

L'edificio è organizzato su più livelli e ciascuno ha accesso diretto anche dall'esterno. Il piano terreno ospita attività commerciali e la galleria principale ne costituisce la spina dorsale con un duplice ruolo, commerciale e urbano, costituendo di fatto un percorso pedonale che permette di collegare il quartiere a sud e l'asse di via Harar con la via Achille e il Galoppatoio.

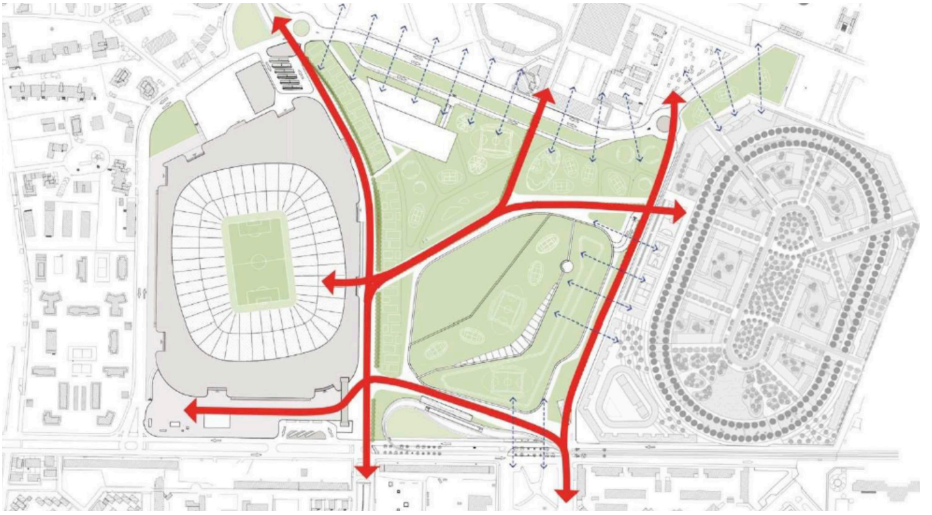
Lo spazio della galleria permette anche di collegare il piano terreno con il primo livello, dove attività commerciali, ristorazione e svago sono compresenti. Questo livello si affaccia anche all'esterno su una parte del parco che ospita spazi di sport, gioco eventi e spettacoli così come il terzo livello dell'edificio e del parco, destinato ad attività di svago e sportive.

Il nuovo volume ospiterà le attività commerciali, con una SL (Superficie Lorda) pari a 68.000 mq, sarà integrato da alcune attività complementari, comprendenti 9.000 mq dedicati all'intrattenimento, 2.700 mq di museo e 1.300 mq di spazi per attività sportive, queste ultime due attività oggetto di futuro convenzionamento.

A completamento delle funzioni citate è previsto l'insediamento di circa 21.000 mq di SL di attività terziarie in corrispondenza dello sbocco del sottopasso Patroclo all'altezza di via Achille. Tale soluzione, necessaria al fine di garantire alle squadre adeguati spazi di rappresentanza, ha permesso di migliorare sensibilmente la quantità di verde permeabile rispetto alle precedenti proposte. Alla base dell'edificio si ipotizza la collocazione di uno spazio congressi di circa 4.000 mq di cui si propone il convenzionamento.

- Ricucitura con il quartiere

  Parte fondamentale della strategia, infine, è la ricucitura del tessuto urbano tramite la connessione di piazza Axum con il nuovo ambito San Siro. La creazione di un fronte attivo in corrispondenza del Centro commerciale, oltre ad incentivare ulteriormente la mobilità pedonale verso lo stadio e il PA7 Trotto, aumenta la percezione di sicurezza dell'area.



Altre connessioni dello stesso tipo sono state previste in corrispondenza delle connessioni pedonali con il tessuto verde a nord e in corrispondenza di via Dei Piccolomini, che rappresenta la cerniera tra l'intervento proposto e il PA7 Trotto.

IL COMPARTO STADIO

Il programma d'intervento del Comparto Stadio, area ovest compresa tra le vie Tesio, Harar e il sottopasso Patroclo, prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- impianto sportivo "Stadio", per 60.000 posti, costituito dal campo di calcio e da una serie di funzionalità di servizio ubicate all'interno del perimetro dell'immobile stesso e nel sottostante podio che ne costituisce la base d'appoggio;
- sistema di connettività "interna", che consiste nella viabilità carrabile e pedonale ad uso dello stadio;
- sistema di connettività "esterna", che consiste nel miglioramento del sistema infrastrutturale insistente sul lotto d'intervento e principalmente concentrato sull'area del sottopasso Patroclo;
- opere di mitigazione ambientale, nonché scelte progettuali che conterranno il rumore sotto la soglia prevista dalla norma nonostante l'avvicinamento del manufatto a un numero superiore di ricettori sensibili.

L'obiettivo dichiarato per quanto concerne i livelli di prestazione minima da raggiungere per il nuovo stadio è rappresentato dall'attuale massima categoria identificata dalla UEFA (livello 4),. Il rispetto della tradizionale disposizione delle tifoserie (Nord/Sud) e del settore autorità è parso dover diventare elemento imprescindibile della progettazione.

Lo stadio è composto da quattro parti principali: il podio, il catino con le sedute, il telaio strutturale primario e l'involucro esterno della facciata e della copertura.

Il podio radica l'edificio nel contesto e definisce gli ingressi coperti ai tifosi e la transizione verso le aree verdi circostanti, trasmettendo una sensazione di monumentalità e grandezza all'arrivo dei visitatori.

Il catino delle sedute, organizzato su due anelli, è stato disegnato con l'intento di portare i tifosi a vivere la partita in maniera attiva e il più vicino possibile al campo da gioco.

Il telaio della struttura primaria crea una serie di portali d'ingresso, che incorniciano

l'anello degli spazi della galleria e che conducono le tifoserie all'interno dell'edificio tramite ascensori e scale mobili. La facciata continua vetrata, costituita da pannelli disposti secondo una griglia razionale, definisce il perimetro dell'edificio e avvolge i visitatori in un velo trasparente, consentendo una connessione visuale continua tra interno ed esterno dell'edificio.

La copertura segue la logica strutturale del telaio dell'edificio ed è composta da pannelli rigidi, che riflettono acusticamente i cori delle tifoserie verso l'interno del catino, e bordi vetrati, che consentono alla luce di filtrare all'interno della struttura.

IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ

Il progetto di mobilità e le relative strategie messe in atto saranno volte a rinforzare e favorire i collegamenti ciclopedonali e l'accessibilità ai sistemi di trasporto collettivo, al fine di garantire la corretta fruizione di tutte le opportunità urbane offerte dal progetto, non ultimo lo stadio.

Le strategie di accessibilità veicolare e di sosta risponderanno alla volontà condivisa di realizzare una grande area pedonale. Tale obiettivo viene declinato accogliendo strategie di mitigazione della pressione veicolare nell'intorno dello stadio, quali la realizzazione della ZTL San Siro, attualmente allo studio del Comune di Milano.

La domanda di sosta generata dal comparto troverà collocazione all'interno di strutture a parcheggio interrate collegate alla viabilità tramite rampe. Nelle giornate nelle quali sono previsti eventi presso il futuro stadio, si definirà un sistema di indirizzamento verso le aree di sosta e di interscambio ritenute più idonee per le quali si garantirà un'attenzione particolare nell'assicurare collegamenti efficaci e confortevoli per tutte le categorie di utenti.

Nel piano di gestione della domanda relazionata con gli eventi sportivi si andranno, inoltre, a definire interventi di rafforzamento dei servizi di trasporto collettivo così da assicurare un'alternativa conveniente e concorrenziale rispetto all'uso del mezzo privato.

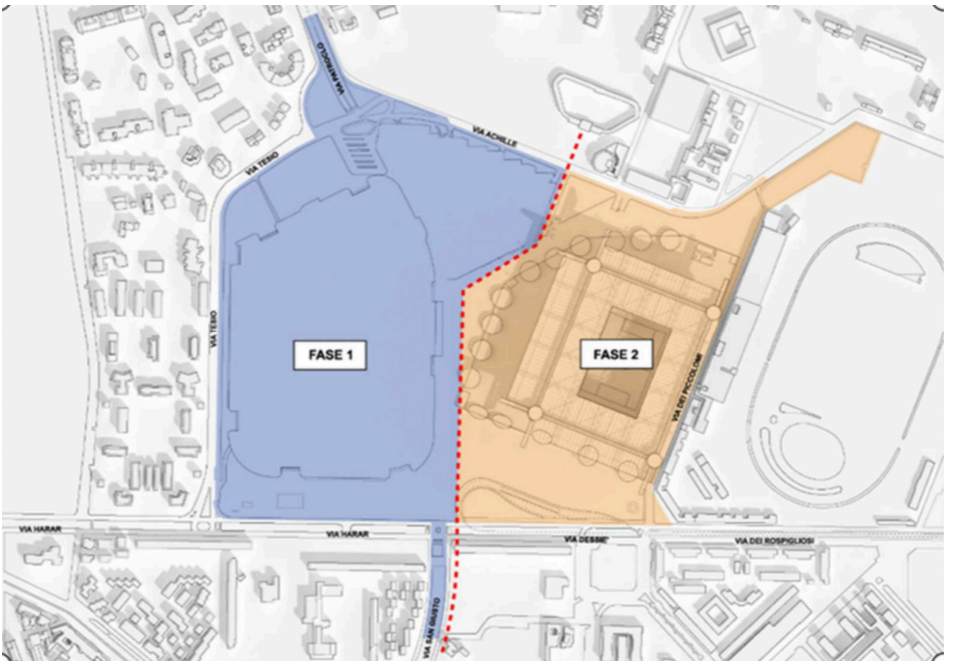
IL CRONOPROGRAMMA E I COSTI DI INVESTIMENTO

La realizzazione del progetto del nuovo stadio di Milano e, in particolare, del complesso di opere previste nello Studio di Fattibilità, interesserà un arco temporale di 8 anni.

Le fasi di intervento ed il relativo cronoprogramma sono definiti con l'obiettivo di rispondere a differenti esigenze, tra cui:

- avere sempre uno stadio fruibile dalla Città di Milano, garantendo la funzionalità dello stesso in termini di accessibilità e collegamento con il sistema di trasporto pubblico nonché le condizioni di sicurezza per il consueto svolgimento degli eventi sportivi;
- ottimizzare la durata del cantiere, con occhi di riguardo al rapido completamento del nuovo sottopasso Patroclo in modo da ridurre le ricadute sulla viabilità locale.

È prevista la realizzazione delle opere in due macrofasi successive.



La prima fase, di durata indicativa a pari a 1.400 giorni e coincidente con l'istituzione del cantiere nella porzione occidentale dell'area di intervento, prevede:

- il mantenimento in funzione dello stadio Meazza;
- la demolizione e ricostruzione del sottopasso di via Patroclo;
- la realizzazione del nuovo stadio;

- la realizzazione dell'Energy Power Station;
- la realizzazione della Torre uffici e del Centro Congressi e relativi interrati.

La seconda fase, di durata indicativa a pari a 1.000 giorni e coincidente con lo spostamento del cantiere nella porzione orientale dell'area di intervento, prevede:

- la completa demolizione dello stadio Meazza;
- la realizzazione dell'edificio dedicato al Centro commerciale e altre funzioni poste in copertura e relativi interrati;
- la realizzazione delle aree destinate all'uso pubblico.

Il costo di investimento complessivo è stato valutato in circa 1,3 miliardi di Euro.

L'intero investimento sarà a carico congiuntamente di A.C. Milan S.p.A. e F.C. Internazionale Milano S.p.A.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

DIBATTITO PUBBLICO
STADIO MILANO